



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) FILOSOFIA MORALE

SSD: FILOSOFIA MORALE (M-FIL/03)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: STORIA (N69)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: GAMBARDELLA FABIANA
TELEFONO:
EMAIL: fabiana.gambardella@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE:
ANNO DI CORSO: III
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 12

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento di Filosofia Morale intende in prima istanza fornire un'impalcatura teorica di base sulle principali questioni relative all'umano e alla sua relazione col mondo, con particolare riferimento alla riflessione sulla "crisi" che attraversa la seconda metà del Secolo Scorso, fino a giungere all'analisi della contemporaneità coi suoi peculiari modelli comunicativi, espressivi e relazionali, determinanti forme inedite di comunità e condivisione e dunque inedite questioni morali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti devono mostrare di padroneggiare il lessico specifico della disciplina e dei testi presentati durante il corso; devono essere in grado di estrapolare i principali nodi teoretici e le principali questioni affrontate durante le lezioni e presenti all'interno dei saggi oggetto di studio. Devono inoltre riuscire a elaborare criticamente tali questioni, fornendo su di esse un discorso chiaro e al contempo articolato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sulla base delle conoscenze acquisite all'interno dell'area di apprendimento, non disgiungibili dunque da un elevato grado di comprensione critica e autonoma, lo studente sarà in grado di declinare le modalità "pratiche" di una certa tradizione filosofica e di rapportarsi consapevolmente alle questioni poste dalla contemporaneità, dovrà aver acquisito cioè l'abilità e la competenza di problematizzare e attualizzare, di trasferire cioè le medesime questioni nel contesto presente, vagliando criticamente i problemi che riguardano il nostro tempo e le peculiari sfide che esso propone, anche attraverso gli strumenti metodologici e interpretativi forniti durante il corso.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Titolo del corso: A proposito di Apocalissi culturali. Riflessioni a margine de *La fine del mondo* di Ernesto de Martino

1. Presenza e storicità
2. L'ethos del trascendimento della vita nel valore
3. L'apocalisse dell'Occidente
4. Di apocalissi senza eschaton
5. Apocalissi contemporanee
6. Dalle cose alle non-cose
7. Più in alto della realtà
8. L'algoritmo e la fine del possibile

MATERIALE DIDATTICO

- E. de Martino, *La fine del mondo. Contributo all'analisi delle apocalissi culturali*, Einaudi, Torino 2019 (studiare i capp. 5-6-7);
- F. Gambardella, *La presenza tra apokálipsys ed éschaton. Sul dramma antropologico di Ernesto de Martino*, in «Scienza&Filosofia», n. 8, 2012, https://www.scienzaefilosofia.com/wp-content/uploads/2018/03/res647554_02-GAMBARDELLA.pdf;
- B. C. Han, *Le non cose. Come abbiamo smesso di vivere il reale*, Einaudi, Torino 2023;
- F. Gambardella, *Più in alto della realtà. La sottrazione del possibile nel tempo dell'algoritmo*, Meltemi 2025;

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Lezione frontale

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione